

Allegato 1.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI

1. IL CONTESTO

Il presente avviso rientra nelle finalità previste dall'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione". I Tecnopoli rappresentano infatti, sul territorio, i punti fisici di aggregazione dei soggetti in grado di fungere da elementi di attrattività e di partecipare a reti e piattaforme nazionali ed europee, anche coinvolgendo le imprese.

Con le politiche per la ricerca e l'innovazione degli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna ha mirato a costruire, intorno alle imprese, un ecosistema della ricerca e dell'innovazione in grado di essere facilmente accessibile, aperto e orientato al trasferimento di conoscenze e alla soluzione dei problemi.

Per questa finalità, il sistema della ricerca applicata a fini industriali presenta simultaneamente:

- una ampia copertura tematica per rispondere ai fabbisogni delle imprese, in particolare quelle legate alle specializzazioni più significative nell'ambito del tessuto produttivo regionale;
- una presenza territoriale strutturata e distribuita, nei Tecnopoli appena realizzati, che rappresentano luoghi di concentrazione di attori della ricerca, di attrazione di imprese e talenti innovativi, di contatto tra ricerca, imprese consolidate, start up, per favorire collaborazioni, reti, rapporti economici, communities nei diversi ambiti tecnologico-produttivi.

A completamento dell'ecosistema la Regione ha, inoltre, sostenuto l'avvio di incubatori per start up innovative e favorito il consolidamento di laboratori di fabbricazione digitale (fablabs)

ampliando in questo modo la capacità di mobilitare nuovi soggetti e sviluppare soluzioni anche per vie più informali, in particolare per le imprese piccole e piccolissime.

Il coordinamento complessivo di tale ecosistema è in capo ad Aster, la società consortile dell'Emilia-Romagna per l'innovazione e il trasferimento tecnologico che promuove la ricerca industriale come motore principale di sviluppo economico sostenibile, in armonia con la crescita e il benessere sociale.

Con l'approvazione della Smart Specialization Strategy (S3) la Regione ha dato recentemente ulteriore slancio al percorso sino ad oggi sviluppato pervenendo alla scelta delle priorità di intervento per il territorio regionale. Attraverso un processo di coinvolgimento di stakeholders e di consultazione pubblica, sono state individuate le 4 priorità di intervento di seguito elencate:

- rafforzare la capacità innovativa dei sistemi industriali consolidati e rappresentativi dell'Emilia-Romagna: Agroalimentare, Edilizia, Meccatronica/Motoristica
- rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale: Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative
- aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società intercettando i driver del cambiamento: Sviluppo sostenibile, Vita sana e attiva, Società dell'Informazione;
- rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo: in particolare i servizi basati sulle ICT, Logistica, Servizi ad alta intensità di conoscenza.

Il rafforzamento strutturale di questi sistemi, richiede che vi siano meccanismi fluidi di circolazione della conoscenza, dello sviluppo di idee e progetti, dell'utilizzo di risorse tecnologiche.

La presenza di luoghi a questo deputati sul territorio è pertanto fondamentale per l'obiettivo di avvicinare la Rete dell'Alta Tecnologia alle imprese, anche con la finalità di coinvolgere queste ultime in reti e progetti europei e nazionali. Altrettanto indispensabile è garantire che queste strutture operino in maniera mirata, dinamica ed efficace, al fine di massimizzare il loro potenziale.

Gli interventi che si intendono sostenere con il presente avviso dovranno inserirsi in questo contesto per concorrere all'implementazione della S3 attraverso azioni dedicate che favoriscano processi di generazione di conoscenza e innovazioni tecnologiche e organizzative ad alto impatto innovativo e occupazionale, basati su dinamiche collettive e di contaminazione tra gli attori chiave dell'ecosistema regionale dell'innovazione, avendo a riferimento un numero selezionato di ambiti tematici e facendo perno sulla Rete Alta Tecnologia e sulle costituenti Associazioni per lo sviluppo della S3.

Gli interventi proposti dovranno, inoltre, tenere conto ed integrarsi con il sistema di servizi ed attività offerti dagli spazi Area S3 presenti all'interno dei Tecnopoli, nati per favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti individuati nella Smart Specialization Strategy (S3). Parimenti dovranno integrarsi con i servizi di Portale già attivati all'interno dei Tecnopoli e concorrere alla realizzazione dei piani di gestione e sviluppo definiti territorialmente per tali infrastrutture.

2. OBIETTIVI

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'attività di efficace animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi, al fine di:

- garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura complessiva, in accordo con gli organismi presenti, la sua operatività e la sua visibilità verso l'esterno, contribuendo anche alla promozione e valorizzazione del territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti innovativi;
- rafforzare la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori, definendo accordi con i laboratori e le altre strutture ospitate per facilitare l'interazione con gli utenti (ad es. per quanto riguarda disponibilità di persone, orari, accesso a strumentazioni, definizione di offerte);
- promuovere iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale coerenti con le specializzazioni del Tecnopolo, eventi social con specifici obiettivi di innovazione e trasferimento tecnologico, iniziative dimostrative, iniziative con reti, piattaforme e clusters nazionali ed europee, rapporti con il mondo dell'informazione.

Attraverso il presente avviso, si intende valorizzare e promuovere i tecnopoli sul territorio per rafforzare la partecipazione della Rete Alta Tecnologia e degli organismi di ricerca del territorio a programmi europei per la ricerca e l'innovazione o a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, in coerenza con quanto previsto dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e per garantire un supporto efficace all'innovazione delle imprese.

3. OGGETTO

Oggetto del finanziamento regionale a valere sul presente avviso sono i piani di attività proposti dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli, della durata minima di 18 mesi e massima di 24 mesi, contenenti le azioni che si intendono realizzare per lo sviluppo dei Tecnopoli stessi. I piani di attività devono prevedere azioni relativamente a:

- le modalità di accoglienza e accompagnamento, comprensive a titolo esemplificativo e non esclusivo di:
 - sportello di accoglienza per informazioni, prenotazioni, visite e prime analisi del bisogno di innovazione delle imprese;
 - servizio di supporto all'identificazione delle competenze di ricerca coerenti con la domanda espressa dalle imprese (es. offerte dei Laboratori ospitati nel Tecnopolo oppure del resto dei Laboratori accreditati alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia oppure dalle altre infrastrutture che compongono l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione);
 - orientamento per l'accesso alle attrezzature disponibili all'interno del Tecnopolo secondo i regolamenti definiti dai laboratori, o orientamento per l'accesso alle attrezzature presenti nella Rete Alta Tecnologia;

- promozione di tavoli di progettazione collaborativa aperti alla partecipazione di imprese e di tutti gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, allineati alle priorità previste dalla S3 regionale;
- orientamento alle imprese ai servizi attivi ai fini della finalizzazione di contratti e accordi per la formalizzazione di collaborazioni e commesse di ricerca tra laboratori e imprese.
- la condivisione con i laboratori ed eventualmente con le start up, di proposte di best practice e strumenti (ad es. in merito alla contrattualistica e alla formulazione di proposte e preventivi) elaborati in accordo con ASTER e con le organizzazioni di cui i laboratori sono espressione,
- l'animazione e il marketing, comprensive a titolo esemplificativo e non esclusivo di:
 - programma di iniziative ed eventi pubblici, sviluppate anche secondo nuove formule di coinvolgimento di imprese e stakeholder e anche in collaborazione con l'Area S3 ospitata nel Tecnopolo, che si focalizzino sulle specializzazioni tematiche prioritarie definite dalla S3 regionale, valorizzino buone prassi di riferimento, ne permettano lo scambio anche su scala nazionale e internazionale e vedano il coinvolgimento attivo dei laboratori di ricerca;
 - accoglienza visite (aziendali, studentesche, delegazioni,...);
 - materiali e strumenti di marketing dedicati.
- la comunicazione e promozione, comprensive a titolo esemplificativo e non esclusivo di:
 - materiali e strumenti di comunicazione (fisici e virtuali), che promuovano il Tecnopolo e ne valorizzino le risorse;
 - inserimento del proprio programma di eventi all'interno del calendario regionale delle iniziative a supporto della ricerca e dell'innovazione predisposto e gestito da Aster;
 - azione di fund raising dedicata che contribuisca allo sviluppo del Tecnopolo, coinvolgendo in particolare il sistema delle imprese del territorio anche attraverso la costituzione di un gruppo di imprese sostenitrici del Tecnopolo.
- coerentemente con gli accordi in essere, l'utilizzo e l'attrattività dell'infrastruttura, comprensive a titolo esemplificativo e non esclusivo di:
 - modalità di accesso e utilizzo dei locali comuni del Tecnopolo;
 - modalità di concessione di locali liberi a nuovi soggetti che richiedano di insediarsi nel Tecnopolo;
 - materiali o azioni di promozione del Tecnopolo verso altre realtà regionali, nazionali ed europee.
- la gestione e il monitoraggio, comprensive a titolo esemplificativo e non esclusivo di:
 - adozione di uno strumento condiviso tra tutti i Tecnopoli di rilevazione degli accessi ai servizi del Tecnopolo e di verifica dei servizi erogati, messo a disposizione da Aster;
 - adozione di un modello di monitoraggio comune alla rete dei Tecnopoli, con relativi indicatori di performance, messo a disposizione da Aster.

Il piano di attività deve essere parte integrante del piano di gestione del Tecnopolo, all'interno del quale sono specificate le modalità gestionali dell'infrastruttura e il piano di equilibrio finanziario collegato. Il piano di attività deve puntare anche a rafforzare la partecipazione a programmi europei per la ricerca e l'innovazione o a iniziative di carattere nazionale, come i Cluster Tecnologici Nazionali, in coerenza a quanto previsto dall'azione del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Nell'attuazione del piano di attività il Soggetto Gestore si deve impegnare specificatamente a:

- garantire la funzionalità del portale del tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca e gli altri soggetti presenti per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi del tecnopolo;
- collaborare e programmare attività coerenti con la/e Area/e S3 di riferimento dei laboratori ospitati all'interno del Tecnopolo, con particolare riferimento alle azioni tese a favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando eventuali strumenti virtuali che potranno essere resi disponibili a livello regionale;
- partecipare agli incontri periodici della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da Aster e adottando gli strumenti e le disposizioni comuni messi a disposizione in accordo con la Regione in materia di comunicazione, e monitoraggio dei Tecnopoli;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (ie incubatori, fablab, ecc);
- programmare insieme alle associazioni imprenditoriali e agli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna.

Qualora il Soggetto Gestore sia un soggetto che, in base al proprio statuto o a seguito di accreditamenti e riconoscimenti, abbia nella propria missione la possibilità di svolgere funzioni più ampie, in particolare nell'ambito del trasferimento tecnologico, può naturalmente affiancarle, a condizione che ciò contribuisca al buon funzionamento del Tecnopolo, non conflittuale e non discriminatorio verso gli altri soggetti.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli:

- Bologna - CNR Ambimat
- Bologna
- Ferrara (nelle sue sedi distinte)
- Forlì-Cesena (incluse le sedi di Rocca delle Caminate e di Gallerie Caproni)
- Modena (inclusa le sedi di Mirandola e Spilamberto)
- Parma

- Piacenza (nelle sue sedi distinte)
- Ravenna (inclusa la sede di Faenza)
- Reggio Emilia
- Rimini.

Il Soggetto Gestore del Tecnopolo è l'organizzazione che ha ricevuto un formale mandato da parte del soggetto attuatore della parte infrastrutturale del Tecnopolo, per la promozione e il buon funzionamento dei servizi, almeno fino alla durata del contratto. Il rapporto fra soggetto attuatore del Tecnopolo e Soggetto Gestore dello stesso deve prevedere l'autonomia di quest'ultimo nel perseguire gli obiettivi di buon funzionamento dei servizi e le modalità di misurazione degli stessi.

Il mandato al Soggetto Gestore deve essere accompagnato da un esplicito accordo concluso tra tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per il Tecnopolo. e il Soggetto Gestore. Il contratto deve indicare chiaramente:

- la finalità
- impegni ed obblighi delle Parti
- durata (non inferiore a 5 anni).

Possono essere Soggetti Gestori solo gli enti che rientrano nelle seguenti tipologie: università e loro strutture di ricerca, enti e organismi di ricerca, loro consorzi e fondazioni, centri per l'innovazione.

Nel caso di una gestione in-house, intesa come gestione diretta da parte dell'ente realizzatore del Tecnopolo, è necessario identificare chiaramente gli uffici e i ruoli preposti a svolgere tale funzione.

Il Soggetto Gestore deve descrivere nel piano di attività i requisiti organizzativi, economico-finanziari e di competenza che garantiscano la sua capacità di svolgere le azioni proposte.

E' possibile che in Tecnopoli che presentano sedi distinte e non contigue che ospitano laboratori di ricerca, si possano prevedere gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori. In questo caso, ognuno dei due Soggetti Gestori dovrà presentare una propria domanda di contributo allegando un piano di attività integrato che indichi chiaramente ruoli, responsabilità e attività di ciascuno e il relativo piano dei costi.

La revoca del formale mandato da parte del soggetto attuatore della parte infrastrutturale del Tecnopolo a svolgere la funzione di Soggetto Gestore, comporta la revoca del contributo regionale.

4.1 Requisiti formali

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio

ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- c. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- d. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

Inoltre, solo nel caso in cui il contributo venga erogato a soggetti che non si configurano come organismo di ricerca o come soggetto che non svolge attività economica (vedi par. 5), il beneficiario dovrà dichiarare di:

- e. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- f. non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto pubblico dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui ai punti c), d) così come sopra individuati.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I Soggetti Gestori potranno presentare una domanda di contributo per il finanziamento del piano di attività articolato come previsto dal paragrafo 3 del presente avviso.

La domanda di contributo potrà essere presentata in qualunque momento, nel periodo compreso tra il 05/04/2017 ore 10.00 e il 02/05/2017 ore 18.00. Al momento della domanda dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- a) il soggetto che presenta la domanda sia stato formalmente identificato come Soggetto Gestore del Tecnopolo a cui la proposta si riferisce;
- b) il Tecnopolo sia pienamente funzionale, cioè i lavori infrastrutturali siano stati completati e gli stabili siano accessibili al pubblico;
- c) sia già stato completato il trasferimento negli stabili del Tecnopolo dei laboratori di ricerca previsti dal progetto finanziato nel Programma Tecnopoli e siano operativi con strumentazioni e personale;

- d) sia già attivo il servizio di Portale del Tecnopolo con reception e relative dotazioni di spazi, attrezzature e personale necessario allo svolgimento delle attività;
- e) il Tecnopolo sia dotato di targhe e insegne visibili come previsto dalle linee guida regionali, siano state collocate adeguate indicazioni stradali che ne consentano una facile raggiungibilità, sia stato predisposto il sito web linkabile direttamente e collegato al portale Aster.

Nel caso di Tecnopoli non completati o non ancora fruibili per ritardi di ordine tecnico-amministrativo, qualora vi siano state iniziative infrastrutturali sostitutive anche parziali e originariamente non previste, purché rispondenti ai criteri riportati nei paragrafi precedenti, e rispettando il disegno organico complessivo, è possibile presentare una proposta di gestione, del valore non superiore al 50% dei massimali sotto indicati.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. il piano delle attività con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in conformità al modello di cui all'allegato 3 al presente avviso;
2. l'atto che designa formalmente il Soggetto Gestore;
3. gli accordi sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per il Tecnopolo dell'infrastruttura;
4. il piano di gestione del Tecnopolo, comprensivo del piano di equilibrio finanziario, di cui il piano di attività è parte integrante.

Per la verifica delle condizioni sopra richiamate la Regione si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi presso i Tecnopoli.

La domanda di contributo dovrà essere compilata per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinge 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato. La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Gestore o da persona da esso delegata. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti sopra indicati.

6. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente avviso è erogato in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 27 del Regolamento CE 651/2014 di esenzione alla concessione di aiuti di stato, riguardante gli aiuti ai "Poli di innovazione", e con le tipologie di attività da questo previste.

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Il costo massimo per la realizzazione delle attività non può superare i 300.000,00 Euro. Il valore massimo del contributo regionale è comunque pari a 150.000,00 Euro per ciascuno dei Tecnopoli indicati al paragrafo 3, anche nel caso in cui la proposta sia presentata da due Soggetti gestori per uno stesso Tecnopolo.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- Uno stato di avanzamento delle spese sostenute fino al 31/12/2017, fino ad un massimo del 40% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/01/2018 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2017;
- Due stati di avanzamento delle spese sostenute nel 2018: il primo relativo alle spese sostenute fino al 30/06/2018, da rendicontare entro e non oltre il 31/07/2018 ed il successivo relativo alle spese sostenute fino al 31/12/2018, da rendicontare entro e non oltre il 31/01/2019 e che ammontino, in totale, ad un massimo del 40% dei costi previsti nel piano delle attività e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;
- La restante parte della spesa sostenuta a completamento della realizzazione del piano di attività secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da presentare entro 60 giorni dal termine di scadenza della convenzione.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. **spese di personale** del Soggetto Gestore dedicato alla realizzazione del piano di attività ed in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale per la realizzazione delle attività previste. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato. Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali. In caso di Soggetto Gestore di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto. In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto. Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

2 **Spese amministrative:** Spese per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, **quali ad esempio:**

- organizzazione di eventi (poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisive, video, cartellonistica, catering, noleggio sale, acquisizione di interpretariato o traduzioni, rimborso degli speaker);
- partecipazione a fiere con l'acquisizione di un proprio stand e non in qualità di visitatore;

Le spese per missioni e spostamenti sono ammesse solo nel caso in cui si partecipi ad eventi in cui è evidente la partecipazione di personale rendicontato dal soggetto gestore (lettere di invito (pec, e-mail,) agenda dell'evento con il nominativo del personale rendicontato tra i relatori, fogli di firma presenze dei partecipanti)

3. Spese Generali nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;

Le spese sono da realizzarsi nell'arco di un periodo minimo di 18 mesi e massimo di 24 mesi, a decorrere dalla data di firma della convenzione di cui al paragrafo 8.

Cronoprogramma delle attività:

Il piano delle attività ed il relativo budget dovrà essere articolato con una ripartizione circa al 40% per l'annualità 2017 e circa il 40% per l'annualità 2018 ed il restante 20% per l'annualità 2019.

8. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo on-line.

Saranno oggetto di verifica:

il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;

la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati;

la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 6 giorni lavorativi dal momento della richiesta pena la decadenza della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione e di Aster, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Preliminarmente verrà verificato l'assolvimento delle condizioni di cui al precedente punto 5. Successivamente il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR per l'azione 1.2.1, e precisamente:

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, COSME, Cluster Tecnologici Nazionali)
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Criteri di valutazione

Qualità tecnica della proposta e contributo allo sviluppo della S3, in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- chiara identificazione del contributo del piano di attività alla realizzazione della S3;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei due criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di attività che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente avviso.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente avviso.

In caso di esito positivo della valutazione, le domande verranno formalmente approvate con atto del dirigente competente. Successivamente verrà stipulata una convenzione, sulla base del modello allegato al presente Avviso, tra la Regione ed il Soggetto Gestore (o i Soggetti Gestori), alla quale sarà allegato il piano di attività così come approvato dal Nucleo di valutazione.

ALLEGATO A INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al "Premio ER.RSI: premio per la responsabilità sociale d'impresa in Emilia-Romagna (in attuazione dell'art 17 della l.r. 14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'assemblea legislativa n. 83/2012" approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1093/2015;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al bando sopra specificato, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli;
- conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica. seguenti finalità:

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO B SCHEDE PROGETTO

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TECNOPOLO DI RIFERIMENTO

--

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL QUADRO DEGLI ACCORDI TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL TECNOPOLO

--

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

--